

Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 6 del 24 gennaio 2005

REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale - Seduta del 18 dicembre 2004 - Deliberazione N. 2326 - Area Generale di Coordinamento N. 20 Assistenza Sanitaria - Emanazione di omogenea disciplina per l'accesso alla autorizzazione delle forniture riferite all'assistenza protesica. D.M. 332/99.

omissis

PREMESSO

- che il Ministero della Sanità ha emanato il D.M. n. 332 del 27.08.99 per l'attuazione del "Regolamento recante norme per le prestazioni all'assistenza protesica erogabili nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale: modalità di erogazione e tariffe";
- che lo stesso è stato recepito con D.G.R.C. n. 315 dell'1.02.2000;
- che con la predetta delibera sono state emanate disposizioni in merito ai criteri per l'inserimento nell'elenco regionale delle aziende fornitrici di presidi personalizzati di cui al comma 2 dell'art. 3 con riferimento all'allegato B della delibera regionale n. 11225 del 3 0.12.97;

CONSIDERATO

- che nelle more dell'attuazione del decreto ministeriale riferito al nuovo Regolamento per le prestazioni di assistenza protesica erogabile nell'ambito del S.S.N., la Regione nel rispetto delle disposizioni dettate dall'art.9 del D.M. 332/99, sentite le Associazioni di Categoria, giuste riunioni del 20.11.03 e del 3.12.03 può fornire modalità e condizioni alle AA.SS.LL. in merito ai requisiti minimi che le Aziende fornitrici devono possedere ai fini dell'istruttoria e/o controllo delle stesse per l'iscrizione nell'elenco regionale;
- che non sono state identificate, altresì, le caratteristiche di eventuali "centri di individuazione, applicazione ed assistenza" siti sia in ambito ASL, che fuori ASL;
- che i centri di cui sopra, nell'istanza di autorizzazione e funzionamento della struttura devono far riferimento al tipo di ausili che intendono fornire, indicandone i codici;

RILEVATO

- che è necessario provvedere ad emanare omogenea disciplina per l'accesso all'autorizzazione delle forniture di ausili, protesi e ortesi su tutto il territorio regionale;

RITENUTO

- che vanno identificati i requisiti minimi che i centri di cui sopra devono possedere per l'iter procedurale delle istanze;
- che per l'identificazione di tali requisiti è necessario convocare le Associazioni di categoria;

PRESO ATTO

- delle proposte circa i requisiti minimi necessari per ogni categoria formulate dalle Associazioni di cui sopra nelle riunioni del 20.11.03 e del 3.12.03;
- delle note prot. 03112 del 24.11.03 - prot. 0770094 del 11.12.03 - prot. 0802576 del 22.12.03 fatte pervenire dalle Associazioni nazionali più rappresentative contenenti tali requisiti concordati con la Regione nelle riunioni suindicate;

VISTO

Il D.L.vo n. 46 del 24/2/97;

La DGRC n. 1985 del 28/3/97;

La DGRC n. 11225 del 30/12/97;

Il DL.vo n.229 del 19/6/99 che reca norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale;

Il DMS 332 del 27/8/99, con il quale è stato approvato il regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del S.S.N.: modalità di erogazione e tariffe;

La DGRC n. 315 del 1/2/2000 - Disposizioni attuative ai sensi del D.M. 332/99:

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- che ai fini dell'istruttoria delle istanze, per l'inserimento nell'Elenco Regionale, le Aziende fornitrici di presidi personalizzati devono essere in possesso dei requisiti minimi concordati con le Associazioni di categoria come da allegato prospetto che forma parte integrante del presente atto;

- che i Centri di individuazione, applicazione ed assistenza delle Aziende fornitrici di presidi personalizzati, devono avere il tecnico con titolo abilitante all'esercizio professionale in giorni settimanali prestabiliti che devono essere comunicati all'ASL competente territorialmente;

- che le ditte fornitrici di presidi di serie personalizzati devono allegare alle istanze finalizzate all'inserimento nell'Elenco Regionale, l'elenco dei prodotti che intendono fornire con l'indicazione dei relativi codici;

- di approvare l'allegato che è parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

- di trasmettere il presente provvedimento all'AGC Assistenza Sanitaria ed al Settore Interventi a favore Fasce Socio-Sanitarie Particolarmente Deboli;

- di inviare al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. Campania.

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Bassolino

Requisiti minimi

AZIENDE OTTICHE - OPTOMETRISTE
Requisiti strutturali

Locale dedicato per accoglienza, individuazione, prove ed adattamento, applicazione, addestramento ed assistenza:

zona optometria, zona fornitura, zona attesa, zona tecnico-operativa.

Servizi igienici.

Attrezzature

Fronticometro, forottero o cassetta optometria, ottotipo luminoso o a proiezione, test lettura per ipovedenti, lampada a fessura, retinoscopio, schiascopio, oftalmometro, test lacrimali, sistemi di disinfenzione lenti a contatto, set lenti ingrandenti per individuazione e prova, set lenti a contatto per individuazione e prova, set sistemi telescopici per individuazione e prova, mola, ventiletta. Autorefrattometro e/o topografo corneale non obbligatori.

Dispositivi che necessitano di punti qualificati e specializzati: classificazione codici 21-06- ausili ottici elettronici(21.06.03; 21.06.06)

Attrezzature per prove, adattamento, fornitura ed addestramento se iscritti per il codice 21.06.06:

Fronticometro, forottero o cassetta optometria, ottotipo luminoso o a proiezione, test lettura per ipovedenti, set sistemi telescopici, set lenti ingrandenti, videoingranditore per individuazione- prova - addestramento ed anche sistema I.C.R. per prova- addestramento.

Personale

Ottico optometrista dotato di titolo abilitante secondo l'art. 1 comma 2 del D.M. 332/99.

Profilo professionale - D.M. Sanità 743 del 14.09.94 - G.U. n. 6 del 9.01.95.

Equipollenza - D.M. Sanità 27.07.2000 - G.U. 191 del 17.08.2000;

AZIENDE AUDIO - PROTESISTE
Requisiti strutturali

Locali dedicati per accoglienza, individuazione, prove ed adattamento, applicazione, addestramento ed assistenza.

Sala di attesa, sala accoglienza (consueling-consegne), sala prove, laboratorio e servizi igienici.

Personale

Audioprotesista

Personale operativo dotato di titolo abilitante secondo l'art. 1 comma 2 del D.M. 332/99.

Profilo professionale - D.M. Sanità 668 del 14.09.94 - G.U. 283 del 03.12.94;

Equipollenza - D.M. Sanità 27.07.2000 G.U. 195 del 22.08.1995

Attrezzature

Sistema di audiometria tonale, vocale e campo libero;

Orecchio elettronico per la misurazione e la valutazione dell'apparecchio acustico;

Sistema hardware e software di programmazione di apparecchi acustici e ausili per l'udito, sull'assistito;

Otoscopio per l'ispezione del condotto uditivo esterno;

Kit per rilievo impronta del condotto uditivo esterno;

Ricambi per piccole riparazioni e/o sostituzioni al fine di una migliore e immediata assistenza.

AZIENDE ORTOPEDICHE
Requisiti strutturali

Locali dedicati per accoglienza, individuazione, prove ed adattamento, applicazione, addestramento ed assistenza.

Sala d'aspetto con banco di ricezione;

Sala prove per il rilievo delle misure e l'applicazione protesica;

Servizi igienici;

Vano/officina con ubicazione macchine per la produzione e postazione di lavoro del personale tecnico;

Magazzino per la gestione materie prime e prodotti finiti distribuzione prodotti lavorati per altre sedi.

Attrezzature

a) Settore Tronco:

1) Forno elettrico per materiale plastico

2) Seghetto oscillante;

3) Banco stilizzazione gesso;

4) Trapano a colonna;

b) Arto inferiore

1) Vacuum per resina;

2) Fresatrice braccio inclinato;

3) Sega a nastro;

4) Allineatore protesi;

5) Spianatrice;

6) Tronchese per ferro;

7) Macchina a colonna;

8) Macchina per cucire.

c) Calzoleria

1) Fresatrice da banco;

2) Macchina di finissaggio;

3) Vacuum per plantari;

4) Forme in legno o in resina;

5) Utensileria.

Personale

Tecnico ortopedico con titolo abilitante secondo l'art. 1 comma 2 del D.M. 332/99.

Profilo professionale - D.M. Sanità 665 del 14.09.94 - G.U. 03.12.94 n. 283;

Equipollenza - D.M. Sanità 27.07.2000 - G.U. 191 del 17.08.2000.

RECAPITI

PER QUANTO CONCERNE I RECAPITI ESSI DEVONO AVERE LE SEGUENTI CARATTERISTICHE:

a) Devono essere dichiarati presso la ASL del territorio su cui ricadono;

b) Deve essere garantita la presenza del tecnico ortopedico in giorni ed orari stabiliti che dovranno essere comunicati all'ASL di appartenenza;

c) La struttura dovrà essere munita di una sala d'attesa, una sala prova, servizi igienici, piccolo laboratorio munito di una smerigliatrice, un trapano portatile e piccola utensileria.

m. Francesco Ambrosio